



**COMUNE DI ROTTOFRENO**  
**PROV. DI PIACENZA**

**SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA**

# **REGOLAMENTO**

## **SERVIZIO DI**

# **REFEZIONE SCOLASTICA**

Approvato con Delibera n.31 del 5/06/2007  
Rivisitato con Delibera n.9 del 19/02/2013

# **REGOLAMENTO DEL SERVIZIO COMUNALE DI REFEZIONE SCOLASTICA**

## **Articolo 1 Finalità del servizio**

1. Il Servizio Comunale di refezione scolastica è istituito come intervento volto a concorrere all'effettiva attuazione del diritto allo studio per assicurare la frequenza scolastica degli alunni e alla realizzazione degli interventi previsti dai Piani dell'Offerta Formativa delle Istituzioni Scolastiche del territorio comunale.
2. Lo scopo del servizio è quello di integrare il tempo del pasto nel tempo scuola, in quanto momento collettivo ed educativo che favorisce la frequenza e l'integrazione al sistema scolastico.
3. Al fine di perseguire obiettivi di educazione alimentare, l'Amministrazione Comunale si impegna a garantire la indispensabile preparazione professionale ed il relativo aggiornamento del personale addetto al servizio.

## **Articolo 2 Modalità di gestione**

1. L'Amministrazione Comunale può gestire il servizio ricorrendo alle seguenti modalità:
  - in economia, mediante cucine proprie e personale dell'Ente;
  - in appalto con affidamento in parte o in toto a terzi in regola con i requisiti di legge previsti in materia.

## **Articolo 3 Modalità e criteri di accesso**

1. I genitori degli alunni che intendono usufruire del servizio di refezione scolastica, sono tenuti obbligatoriamente a presentare domanda su appositi moduli, formulati dall'Ufficio Scuola dal 1 al 30 maggio di ogni anno per l'Anno Scolastico successivo, presso l'ufficio medesimo; in assenza della domanda, non è possibile utilizzare il servizio medesimo.
2. I requisiti ed i presupposti per l'accesso al servizio di refezione scolastica sono la partecipazione all'attività didattica- educativa che si svolge nelle ore pomeridiane, previa concertazione con il Dirigente scolastico sulla opportunità di istituire il servizio medesimo.

## **Articolo 4**

### **Modalità di erogazione**

1. Il Servizio di refezione scolastica verrà erogato sulla base di menù e tabelle dietetiche predisposte dal Servizio dietetico dell'A.U.S.L. di Piacenza. Il menù si articola in menù invernale ed estivo, su sei settimane, in modo da consentire un'equilibrata alternanza delle varietà alimentari. L'Amministrazione C.le si riserva di effettuare modifiche al menù in vigore ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità per particolari esigenze organizzative.
2. A tutela della salute degli utenti possono essere adottati menù personalizzati.  
I genitori dei bambini che per motivi di salute, non possono assumere determinati alimenti previsti dal menù in vigore, devono presentare apposita richiesta all'Ufficio Scuola corredata di un certificato medico dal quale risultino gli alimenti da non somministrare.  
I genitori dei bambini che per motivi etico- religiosi o culturali, ritengono di non fare assumere al proprio figlio determinati alimenti previsti nel menù in vigore, devono presentare autocertificazione all'Ufficio Scuola dalla quale risultino gli alimenti da non somministrare.  
L'Ufficio, previa autorizzazione della Dietista dell'A.U.S.L. che valuterà le richieste tenendo conto dei L.A.R.N. ( Livelli di Assunzione Raccomandati di Energia e Nutrienti), si attiverà per predisporre una dieta personalizzata adottando le opportune variazioni al menù scolastico.

## **Articolo 5**

### **Modalità di utilizzo**

1. Gli alunni durante il pasto devono tenere un comportamento corretto secondo le principali norme di comportamento, tra le quali stare seduti correttamente, evitare schiamazzi, non sprecare cibo, ecc.

## **Articolo 6**

### **Partecipazione al costo del servizio**

1. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del D.L. n° 55/83, convertito, con modificazioni, dalla L. n° 131/83, il Servizio di refezione scolastica è compreso tra quelli pubblici a domanda individuale, così come successivamente individuata con D.M. 31 dicembre 1983.
2. L'importo di contribuzione è stabilito annualmente dalla Giunta Comunale, con proprio atto deliberativo all'inizio di ogni anno scolastico.
3. La contribuzione dell'utente per accesso al servizio di refezione scolastica delle scuole materne, elementari e medie, è stabilita sulla base dei giorni di presenza effettivi desunti dalle schede di presenza compilate dagli insegnanti referenti di classe , moltiplicati per l'importo di contribuzione intero o ridotto.

## **Articolo 7**

### **Contributo del personale docente e non docente**

1. L'Amministrazione Comunale garantisce il servizio di refezione scolastica al personale docente delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di 1° grado, nominativamente individuato dal Dirigente Scolastico, impegnati nei turni pomeridiani delle attività didattiche. L'Amministrazione Comunale procederà al recupero delle quote di partecipazione secondo le modalità previste dagli accordi sindacali di categoria e/o dal Ministero della Pubblica Istruzione.
2. Hanno diritto infine ad usufruire del suddetto servizio gli addetti alla cucina.

## **Articolo 8**

### **Organo di rappresentanza dell'utente nel servizio di refezione**

1. La Commissione Mensa è l'organo di rappresentanza degli utenti del servizio di refezione. Tale Commissione è costituita da rappresentanti designati dei genitori degli alunni di ogni scuola pubblica che usufruiscono del servizio, dai rappresentanti del corpo insegnante designati dalle Istituzioni Scolastiche, da personale del Servizio Dietetico dell'A.U.S.L., dal Responsabile del Servizio, dall'Assessore competente, secondo le modalità previste dal Regolamento della Commissione.

## **Articolo 9**

### **Modalità della contribuzione**

1. Il pagamento del contributo per il servizio di refezione avviene con frequenza mensile.
2. Il Comune provvederà ad inviare al domicilio di ogni utente avviso di pagamento contenente l'importo da pagare e la scadenza; in caso di mancato recapito dell'avviso sarà cura dell'utente chiedere gli estremi del bollettino all'ufficio preposto.
3. La Giunta Comunale, al termine dell'anno scolastico provvederà alla ricognizione dei morosi e con apposito provvedimento procederà al recupero delle quote non pagate.
4. Con l'inizio dell'anno scolastico successivo, gli utenti con mancati pagamenti pregressi, in assenza di adeguate segnalazioni e/o piani di rientro concordati, non potranno accedere al servizio.

## **Articolo 10**

### **Riduzione della contribuzione**

1. Il contributo per la refezione potrà avvenire in forma ridotta per quegli utenti che ne facciano domanda.
2. Gli utenti che vorranno richiedere la riduzione del contributo ovvero l'esonero dovranno presentare richiesta corredata di certificazione ISEE di cui al DPR 109/1998 e

successive modificazioni entro la data e con le modalità indicate nel modulo di domanda che deve essere presentato all'Ufficio Scuola entro il 30 agosto.

3. L'esonero dal pagamento della contribuzione, ovvero il diniego della domanda sono approvati con determinazione del Responsabile previa istruttoria del Responsabile dell'Ufficio Servizi Sociali.
4. Possono essere concesse riduzioni di contribuzione o esonero anche su indicazione del Responsabile dell'Ufficio Servizi Sociali.
5. Gli utenti che abbiano avuto una posizione contributiva di riduzione o esonero nell'anno precedente sono ugualmente tenuti a ripresentare di nuovo la documentazione; in caso contrario verrà applicata la quota fissa prevista per il servizio:
6. La fruizione del Servizio, anche in assenza di richiesta scritta, instaura tutti i rapporti giuridici ed economici previsti dalle presenti norme.

## **Articolo 11**

### **Diritti e doveri del personale addetto alle cucine**

1. Il personale addetto al servizio di refezione scolastica, cuochi, aiuto cuochi, inservienti, nell'ambito dello svolgimento dei propri compiti deve attenersi scrupolosamente al rispetto della normativa vigente in materia di igiene alimentare e sicurezza nei luoghi di lavoro.
2. Ha inoltre il dovere di rispettare e far rispettare il divieto di entrata nelle cucine a persone estranee al servizio, pertanto sono ammessi con le opportune cautele solo il Responsabile del Servizio o suo delegato, fornitori, organi di controllo e assistenza tecnica.
3. Il personale dipendente dall'Amministrazione C.le ha diritto a frequentare corsi di formazione ed aggiornamento, con oneri a carico del Comune stesso, così come disciplinato dalla normativa vigente in materia.

## **Articolo 12**

### **Controlli di qualità**

1. Il personale addetto al servizio di refezione scolastica, cuochi, aiuto cuochi, inservienti, nell'ambito dello svolgimento dei propri compiti deve attenersi scrupolosamente al rispetto della normativa vigente in materia di igiene alimentare e sicurezza nei luoghi di lavoro.

## **Articolo 13**

### **Entrata in vigore del regolamento**

Il presente Regolamento entra in vigore trascorsi 15 giorni dalla sua pubblicazione all'Albo Pretorio on line .